

ERICE, 27 agosto 2019 – Primi Vespri

La montagna del Signore

Grande in mezzo a te è il Santo di Israele (Isaia 12,2-6)

Scalare la montagna del Signore, o Maria,
sembra molto più facile rispetto ai pellegrinaggi
dei nostri antenati. Molto più facile?
Funivia e auto, moto e perfino biciclette
accorciano le distanze.
In poche ore hai l'impressione
di possedere la montagna del Signore,
un misterioso luogo sacro della storia umana.
La stessa percezione si vive a Marettimo,
l'isola sacra degli antichi. In meno di cento minuti
attraversi il canale di Sicilia e torni all'ovvietà quotidiana.
Altrettanto facile è arrivare alla collina del Tofet,
nel mondo religioso fenicio di Mothya.
Tutto sembra molto facile, se c'è disponibilità economica.
Ma ti domandi: è davvero facile entrare nello spazio sacro,
nella dimensione religiosa evocata da monumenti e reperti archeologici?
Hai l'impressione di consumare parole e temi
che non raggiungono più le nostre anime,
le nostre gioie e i nostri dolori.
Hai bisogno di penetrare l'isola sacra che c'è in te.
Hai bisogno di tornare a scalare, con umile sudore,
il monte arduo della Sua presenza;
hai bisogno di ritrovare l'arcano timore di Abramo,
di accettare la prova del sacrificio del figlio
e la liberazione dell'angelo che ti fa trovare l'ariete.
Un tale mondo è estraneo alle nostre emozioni frettolose,
ai nostri cammini che non lasciano traccia,
ai nostri piedi che non poggiano sulle antiche orme.

Maria, ti contempliamo in visita al monte di Elisabetta:

abbiamo bisogno di te,
perché grande in mezzo a te è il Signore.
Ecco Dio è la tua salvezza;
in Lui hai trovato fiducia, non hai avuto timore.
Tua forza e il tuo canto è il Signore,
egli è la tua salvezza. Ma tu sei una di noi:
e dunque Egli è la nostra salvezza!
Veniamo da te per attingere acqua con gioia
per la nostra sete oggi ancora più grande.
Veniamo con te alle sorgenti della salvezza.
Con te vogliamo rendere grazie al Signore
e invocare il suo Suo nome,
proclamare tra i popoli il Suo nome.

Da questa montagna aiutaci a far ricordare il nome sublime.
Insegnaci a cantare inni al Signore perché ha fatto cose eccelse.
Tutta la terra è chiamata a conoscerle.
Popolo di fratelli e sorelle, unitevi a Maria per cantare ed esultare:
“Grande in mezzo a te è il Santo di Israele”.
Beata sei tu, o Vergine Maria, che hai creduto:
in te si è adempiuta la Parola del Signore.